

## **COMUNE DI ELINI** PROVINCIA OGLIASTRA ALBO GIUDICI POPOLARI CORTI DI ASSISE DI APPELLO (artt. 9, 10 e 12, L. 10/04/1951 n. 287)

Al Sig. Sindaco del Comune di Elini

OGGET	TO: L.	10/0	4/1951	n. 287	7- Artt.	9, 10	e 12.	Richiesta	<b>d'inclu</b>	ısione
	nell	Albo	dei Giud	lici Po	polari	per le	Cort	i di Assis	e di Apı	pello.

II sottoscritto		
nato a	il	residente a
in via		n
	sati, a presentare apposi	pretorio di questo Comune, si invitano i cittadini di quest iita domanda per essere inclusi nell'Albo dei Giudici Popola
	C	CHIEDE
di essere incluso nel predet	tto Albo .	
A tal fine dichiara di *:		
	buona condotta morale eriore ai 30 e non super el titolo finale di studi d	2;
Elini, lì		

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
N.B. Gli artt. 9, 10 e 12 della legge suddetta sono stati riportati per intero nel retro della presente.
ESTRATTO DELLA LEGGE 10 APRILE 1951, N. 287
Art. 9. (Requisiti dei giudici popolari delle Corti di assise).
I giudici popolari per le Corti di assise devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici;
b) buona condotta morale;
c) età non inferiore ai 30 e non superiore ai 65 anni;
d) titolo finale di studi di scuola media di primo grado, di qualsiasi tipo.
Art. 10. (Requisiti dei giudici popolari delle Corti di assise di appello).
I giudici popolari delle Corti d'assise di appello, oltre i requisiti stabiliti nell'articolo precedente, devono essere in possesso del titolo finale di studi di scuola media di secondo grado, di qualsiasi tipo.
Art. 12. (Incompatibilità con l'ufficio di giudice popolare).
Non possono assumere l'ufficio di giudice popolare:
a) i magistrati e, in generale, i funzionari in attività di servizio appartenenti o addetti all'ordine giudiziario;
b) gli appartenenti a qualsiasi organo di polizia, anche se non dipende dallo Stato in attività di servizio;
c) i ministri di qualsiasi culto e i religiosi di ogni ordine e congregazione.